

# BANCOINFORMA 52

CENTRO DI SOLIDARIETÀ E. PICCININI - POZZUOLO MARTESANA - SETTEMBRE 2020

## SE I RAGAZZI PIÙ GRANDI TI CHIEDONO CHE FACCIAMO FINO A SETTEMBRE?

Cosa facciamo fino a settembre?

Finita la scuola, questa è la domanda dei miei ragazzi più grandi. Ed io non so cosa dire. Per la verità ho provato a dire qualcosa, chiama il don, senti qualche amico...

Ma non è questo ciò che i ragazzi chiedono veramente. Cercano adulti in grado di fare una proposta, perché questi ragazzi hanno bisogno di fare fatica, di essere provocati. E allora la domanda ritorna, cosa possiamo fare? Far finta di nulla e lasciare che la domanda passi, girando la testa dall'altra parte? O provare a prendere seriamente questa provocazione, pensando che forse ci è data un'occasione immensa, soprattutto per noi adulti e genitori, di riconoscere il Mistero che fa tutte le cose e quindi anche il grido di questi nostri ragazzi?

“*Fare finta di niente o lasciarsi provocare?*”

Nasce così l'idea di mettersi in gioco, ognuno con le proprie possibilità, ed organizzare momenti di compagnia dove stare insieme a Lui. Viene così spontaneo l'idea di preparare i pacchi del Banco Piccinini, i pacchi di alimenti che mensilmente



te vengono portati alle famiglie bisognose.

Proviamo ad organizzarci e tutto si incastra, la disponibilità di alcuni adulti, i responsabili del Banco che accolgono con entusiasmo, i ragazzi che rispondono alla chiamata. Così il 22 giugno iniziamo a preparare i pacchi per la distribuzione del 3 luglio, dalle ore 18:00 alle 19:30, squadre di 6/7 persone, un adulto che guida e ragazzi delle Medie e delle Superiori al lavoro. Così anche nei giorni successivi. Si aggiungono altri genitori che, sentita la proposta, hanno detto “non so se mio figlio verrà, ma io ci sarò” (primo accadimento strano...).

A turno, ogni giorno incontriamo responsabili del Banco che raccontano che cos'è il “Banco” per loro, com'è organizzato, perché lo fanno, cosa li ha mossi e soprattutto cosa li muove oggi!

Ed è proprio in questo scambio che io mi riconosco grata, ancora una volta, di questa compagnia... E così mi porto a casa le belle facce di tutti i ragazzi che ho accom-

pagnato, la loro curiosità, la loro disponibilità e la grandissima voglia di fare, così come la certezza e il coraggio delle persone che ci hanno spiegato il Banco, parlando chiaro senza timore di pronunciare chi li muove, Gesù Cristo.

Mi porto a casa anche l'amicizia in Cristo con Lorenzo, con cui ho organizzato questa “preparazione di pacchi”, che mi prende sul serio e mi fa vedere dove guardare.

“*Abbiamo imparato facendo (i pacchi)*”

Mi porto a casa le testimonianze dei volontari, “faccio il Banco perché qualcuno me lo ha chiesto!” (Geo), cioè ci sono amici che ti chiedono compagnia a riconoscere il Mistero attraverso un semplice gesto di carità. Oppure “facendo questo gesto di caritativa al Banco ho iniziato a pensare a come usavo il mio tempo e in cosa mi impegnavo veramente” (Danilo).

Infine, conclusa la preparazione dei pacchi, ecco i ragazzi “ma adesso è già finito?” (secondo accadimento strano...). Ovverosia, c'è più soddisfazione nel dare che nel ricevere. Nell'aspettare settembre, questo abbiamo imparato. Facendo.

Annalisa - Cernusco, luglio 2020